



BREVE INFORMATIVA SULLA SINDROME DELL'OSAS E SUO TRATTAMENTO CON APPARECCHIATURA CPAP

La presente ha carattere di breve informativa sulle caratteristiche ed il trattamento dell'**OSAS** o **sindrome delle apnee ostruttive notturne**, una condizione sempre più diffusa contraddistinta da fenomeni apnoici dovuti ad una errata fisiologia del sonno.

A causa di un diminuito tonico ed a fenomeni di collasso delle vie respiratorie superiori si possono avere eventi ostruttivi di varia entità con riduzione del flusso respiratorio e conseguenti ipo-apnee e russamento, o veri e propri blocchi che causano apnee. Nel paziente OSAS si ha un'alterazione del normale susseguirsi delle fasi che caratterizzano il sonno (il paziente molto spesso non arriva mai alla fase REM) in quanto il diminuito o mancato flusso d'aria normale provoca microrisvegli (comandati da un impulso para-corticale protettivo). La frammentazione del sonno, con riduzione o mancanza delle fasi più profonde del riposo, causa varie conseguenze quali, ad esempio, sonnolenza diurna, diminuzione del grado di attenzione e concentrazione, ansia e malessere. A lungo andare, se il problema cronicizza, si potranno poi avere vere e proprie condizioni patologiche a livello cardio-respiratorio. Nella valutazione del problema il medico Pneumologo, per diagnosticare l'OSAS, potrà prescrivere un'indagine polisonnografica adatta a valutare la presenza e l'intensità dei fenomeni apnoici tramite i segnali di tipo cardio-respiratorio durante il sonno come saturimetria, flusso respiratorio, ECG, frequenza cardiaca, sforzo toracico e addominale ma anche russamento, posizione del corpo e movimento di arti e mandibola tramite EMG.

1

Attualmente uno degli interventi terapeutici più utilizzati, per il trattamento di tale patologia, consiste nell'applicazione notturna di un dispositivo chiamato **CPAP** (Continuous Positive Airway Pressure) in grado di fornire una pressione positiva costante rispetto alla pressione atmosferica che mantiene pervie le vie respiratorie, facilitando così la respirazione. Una variante di tale apparecchiatura è l'**Auto-CPAP** che, a differenza della precedente, è in grado di fornire automaticamente al paziente una titolazione, o regolazione della pressione in modo da mantenere la pervietà delle vie aeree misurando la resistenza degli atti respiratori del paziente con conseguente aumento della compliance.

L'installazione del dispositivo non può prescindere dalla prescrizione del medico Pneumologo che dovrà specificare una determinata pressione di esercizio ed altri fattori, come la necessità di anettere o meno un umidificatore dell'aria. In commercio sono presenti dispositivi CPAP ed Auto-CPAP con Software più o meno complessi che permettono la raccolta e lo scarico di vari dati, relativi all'andamento del sonno del paziente, valutabili poi dal medico, che potrà in



questo modo verificare la validità della terapia. Risulta chiara l'importanza di una corretta installazione da parte di un tecnico competente per assicurare l'accuratezza della terapia. Le apparecchiature, infine, necessitano di una particolare maschera, che verrà collegata al dispositivo CPAP attraverso il circuito paziente (tubo in silicone di una determinata lunghezza); la scelta della maschera risulta fondamentale per l'adesione alla terapia e la sua efficacia.

Attualmente, nella regione Veneto, l'acquisto di tali dispositivi è interamente a carico del paziente che riceve, dall'Ospedale di riferimento, l'elenco delle aziende che effettuano il servizio di noleggio o vendita di tali dispositivi medicali.

Per maggiori approfondimenti:

Dott.ssa Alessia Migliucci

Responsabile Area Farmaceutica
Sezione Ventilazione Tergas
mail: alessia.migliucci@tergas.it

Dott.ssa Marta Salvador
Sezione Gas Medicinali
mail: marta.salvador@tergas.it